



Bergamo, 8 maggio 2019

fare con cittadini, con comitati

secondo una recente stima Istat, nel primo trimestre del 2019 il prodotto interno lordo del paese è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,1% in termini tendenziali. Se manterremo lo stesso ritmo di crescita fino alla fine dell'anno, nel 2019 la nostra crescita sarà forse dello 0,3%.

Una svolta? No, soltanto una distrazione.

Uscire dalla recessione è la notizia che tutti, da italiani, stiamo aspettando con grande trepidazione.

Ma numeri del genere sono insufficienti. E non possono impressionare noi bergamaschi, che siamo stati artefici di quello che, al paragone, è stato un piccolo miracolo economico. **A Bergamo, dal 2014 al 2017 le attività commerciali sono cresciute del 4,9% e le imprese del 2,5%, gli occupati sono aumentati del 4%, il reddito medio cittadino si è confermato superiore alla media nazionale, con una crescita in quattro anni dell'11%.** E questa non è una distrazione.

Bergamo oggi è diversa: attraverso il lavoro di tutti e grazie all'impegno del nostro sindaco e alla sua esperienza di imprenditore che ha saputo favorire al meglio questo processo.

A differenza di molti attuali professionisti della politica, Giorgio Gori ha al suo attivo grandi successi professionali e personali. È con quella stessa determinazione che si è occupato della nostra città, facendo leva sulle stesse competenze: la capacità di scegliere la squadra e di delegare, la visione e lo straordinario talento di negoziatore - con il quale ha saputo far sedere allo stesso tavolo persone con idee e convinzioni anche molto diverse.

Vogliamo ora proseguire questo lavoro per una Bergamo sempre più orgogliosa di sé e più europea.

Vogliamo garantire nuove opportunità ai nostri giovani e al mondo produttivo, senza lasciare indietro nessuno. Sentiamo la necessità di costruire una nuova narrazione: un "modello Bergamo" che sposi la nostra proverbiale etica del lavoro alla bellezza dei nostri luoghi, alla nostra storia, alle nostre tradizioni.

Industria, produttività e innovazione tecnologica, quindi. Come sempre. Ma anche Donizetti, Unesco e i nostri progetti a Porta Sud, alla Malpensata e alla Montelungo.

Da dove iniziare? Dalla semplificazione burocratica, anzitutto.

Lo sappiamo noi per primi: la macchina del comune è complessa e lentissima. Ed è per questo che il nostro programma prevede una serie di interventi orientati alla digitalizzazione e alla semplificazione dei processi amministrativi. Per facilitare la relazione di tutti i soggetti con l'amministrazione pubblica. Guardando a tre obiettivi in particolare: prossimità, flessibilità, agilità.

Per ottenere questo, a Giorgio Gori è necessario il sostegno di tutti. Soprattutto il vostro.

Appunto per questo sono state importanti - e nel futuro lo saranno ancora di più - le grandi alleanze territoriali, come quella con **Milano** e Beppe Sala e con **Brescia** ed Emilio Del Bono.

Così come sono determinanti una riconoscibile *collocazione europea*, il *boom dell'aeroporto*, una *seria disciplina* di bilancio comunale.

Su www.bergamoinchiario.it: trovi tutti i processi e i risultati del "modello Bergamo", avviato cinque anni fa, e oggi preso ad esempio anche da alcuni giornali nazionali. Continua con noi questo percorso di sviluppo per una città #semprepiùcompetitiva.

Il **26 maggio**, a sostegno delle imprese e dei professionisti: vota **LISTA CIVICA GIORGIO GORI SINDACO**.

Niccolò Carretta

Niccolò Carretta

Consigliere regionale e Coordinatore Lista Gori